



CHARLIE MUSSELWHITE

"Some players, they have all their licks memorized. They think about what they're going to play, but I try to think about what not to play. Tone and phrasing, that's what's important - less is more. The feeling, that's the thing."

"Alcuni musicisti sanno tutte le loro frasi a memoria. Pensano a cosa stanno per suonare, mentre io provo a pensare a cosa non suonare. Timbro e fraseggio sono ciò che contano - fare meno vale di più. Il feeling è la cosa fondamentale"

CHARLIE MUSSELWHITE

Charlie Musselwhite è una delle leggende sacre del blues e dell'armonica. Ha appreso l'arte dai grandi maestri come [Big Walter](#) e Will Shade, incontrando anche icone come [Little Walter](#) e [Sonny Boy Williamson II](#). Da Kosciusko, Mississippi, dove nasce il 31 gennaio 1944, si trasferisce a Memphis e poi a Chicago seguendo la Highway 51, vivendo con [Big Joe Williams](#). Come i leggendari bluesmen, Musselwhite porta con sé il fascino musicale e la leggenda che oggi lo rendono noto come "Memphis" Charlie Musselwhite.

Il suo debutto con "[Stand Back! Here Comes Charlie Musselwhite's Southside Band](#)" a soli 23 anni diventa uno dei dischi di blues più importanti di tutti i tempi. Dopo aver appreso dai grandi dell'armonica, Musselwhite diventa una delle icone del primo movimento di blues bianco degli anni '60, insieme a [Paul Butterfield](#) e Michael Bloomfield.

Charlie Musselwhite si distingue per un approccio all'armonica e alla musica molto aperto alle influenze. Questo lo ha portato nel tempo a incidere brani non propriamente blues, ma sui quali si contraddistingue la sua firma, come "[Feel It In Your Heart](#)", il lavoro con [Eliades Ochoa](#) e il Quarteto Patria da cui spicca "[Chan Chan](#)", o il brano jazz "[Christo Redemptor](#)", diventato il suo brano firma.

Questo suo modo unico di suonare, carico di pathos blues ma capace di uscire dai canoni del mero tributo ai grandi, ha permesso a Musselwhite di collaborare con artisti come [Ben Harper](#) (con il quale ha vinto un Grammy Award per "Get Up"), [Tom Waits](#), [Cyndi Lauper](#), [INXS](#), [John Lee Hooker](#) e [John Hammond](#).



Una curiosità poco nota è che Charlie Musselwhite ha ispirato il personaggio di Elwood Blues, interpretato da [Dan Aykroyd](#), nel film "[The Blues Brothers](#)"

LO STILE

Influenzato da Big Walter, dal primo [Sonny Boy Williamson](#) e Will Shade, Charlie Musselwhite ha sviluppato uno stile davvero unico. Il suo suono è morbido, rotondo e presente, capace di essere feroce e graffiante quanto dolce e malinconico.

Il fraseggio di Musselwhite è quasi psichedelico, con potenti bending e frasi articolate ma sempre melodiche. I suoi assoli sono facilmente cantabili e intuitivi, mentre le sfumature del suo suono richiedono particolare attenzione. Musselwhite suona quasi per sottrazione, con frasi lunghe e articolate, ma senza esagerare mai. Anche nelle performance più scalpitanti, suona sempre al servizio della musica.

ASCOLTI SUGGERITI

[Help Me](#) - un Musselwhite poco più che ventenne alle prese con il mitico "Rice" Miller ([Sonny Boy Williamson II](#))

[No](#) - Charlie alla cromatica su un Blues inusuale

[The Big Boat](#) - una cover del primo [Sonny Boy](#)

[Church Is Out](#) - insieme a Kid Andersen in un album (Delta Hardware) Blues, tanto "old" quanto contemporaneo

[Charlie Musselwhite & Big Walter](#) - dal vivo al Chicago Fest (1981)



LINK UTILI

[Sito Ufficiale](#)

[Discografia](#)

[Intervista da David Barrett](#)

[10 Domande a Charlie Musselwhite](#)